

unio solo sarà vantazo de molti. Questa Maestà voria obtenir esser herede di alcuno che mora, dil terzo di beni feudali che possiede, a questo modo haverà la maior parte de l'isola. Se comprende questa deliberation è passata per la camera dil Consejo secreto dil re, il resto dil parlamento fin hora non la vol admeter. Scrive, el capitano di le galie di Antona scrisse a Cales di certe ripresaie, per haver lettere di lo imperator a quelli governatori et maestri, Soa Maestà scrisse lettere di recomandation, pertanto esso capitano voria la Signoria havesse per via de lo imperador una suspension di la ripresaia. Le qual galie non si partirano per tutto april, et si potria haverla.

Di Antona, di sier Filippo Baxadona capitano di le galie di Fiandra, di 22 fevrier, scritte a la Signoria. Come sier Julio Bragadin patron ritornò, et è in Londra in caja di sier Hironimo da Molin consolo, non se pol partir per li debiti l'ha, voria tornar patron su la galia, ma lui non vol; sier Domenego di Prioli posto vicepatron ha li danari et lo lauda assai. Le galie za zorni 6 è venute per mezzo il caio per cargarle, et ha promesso a li galioti dar tre page, et do è stà pagate a quelli di la galla Badoera, ma quelli di la Grimani non pol esser pagati et soprasederà ancora per un zorno, et non venendo il ditto patron di Londra venderà li noli. Scrive voleva punir quelli li fè l'insulto, et uno Domenego di Venetia, compagno sopra la galla Grimana per aiutarlo fu percosso da sassi et con lo aiuto dil suo armiraio et comito intrò in caja. Questi di la terra voriano a sti tristi darli corda et non far altro. Ha scritto di questo a l'orator nostro a Londra, et al tutto voria amazarne almono do per exempio di altri, etc.

9 *De Ratisbona a li 23 di marzo 1532 al signor duca de Mantoa, scritte per*

Li avisi de la . . . guerra dil Turco perseverano conformi, di maniera che già non si spera più che non habbi da succeder, et se ne cominciano a veder manifesti segni, perchè gli ambasciatori che già molti et molti zorni erano stà destinati dal serenissimo re di Romani al Turco, fra quali era il conte Nogarola che sin da Bruxelles se partia per questo effetto, non hanno potuto conseguir el salvoconduto de passar li confini de Soa Maestà, talchè non sono andati più inanti che a Lubiana, *de unde* penso che tornerano indietro. Anche a li con-

fini di quelle parte che tien il re di Romani, di la Transilvania, sono comparsi molti cavalli de Turchi che hanno fatto qualche preda senza rispetto di la tregua; quali essi dil Turco dicono alegare che questo non rompe la tregua, atento che 'l rompere di la tregua non consiste se non nel obsidiare terre o in comparse con exercito da combater, perchè 'l robar è suo proprio et ordinario anco quando è la pace. Qui in Hongaria è anche successo, che hessendo ussito di Strigonia alcuni ministri di la Maestà dil re con zereca 300 fanti per andar ad exigere alcuni pagamenti ordinari da quelle terre, che, per la convention di la tregua, tien essa Maestà, et hessendo nel medesimo tempo stà mandate dal vayvoda sue gente per far le medesime exation ne li lochi circumvicini pertinenti a la parte che esso tiene; hora li agenti dil re Vayvoda sono passati ad alcuni villagi spettanti a Strigonia, dil che avvertiti quelli dil re se gli sono trasferiti per conservation di le ragioni loro, et havendo trovati quelli dil Vayvoda in fato, sono venuti a le mano et hanno morti zereca 300 di la parte dil Vayvoda. Si era sparsa fama che questa cosa era di altra maniera et che è assai maggiore, ma io la intendo così. Si è ditto ancora che a le Cinquechiesie erano comparsi molti cavalli. Da poi si è ditto che questa cosa non è di momento, ma che il Gritti gli ha mandati a pigliar el possesso di quel vescoato per uno suo figliolo, a cui già do anni fu dato dal Vayvoda a Belgrado; si sa bene che sono cavalli, però alcuni dicono che non è salvo che l'ordinario che si suol tenere in quelli confini. Anzi con tutto questo se non fusse lo armar che fanno venetiani non se teneria che le cose fusseno tanto certe. Sua Maestà cominza a far qualche provision et presto sarano gente preparate et in punto per valersene subito occorrendo el bisogno, et cussi a la giornata, secondo gli avisi se andarà provedendo. Già Viena è benissimo premunita di vittuarie, artellarie et munitioni, et vi sarà modo di ponervi la gente necessaria ogni volta che se senta el bisogno, non manco gaiardamente di quel che si fece l'altra volta, ma con avantagio, chè la terra è molto ben fortificata, cosa che non era allora. Questi rumori dil Turco hanno tanto occupato la brigata in parlar di questo suggeto, che di la dieta, ancora che pur si stia in pratica, quasi non si parla più, però si spera pur di farla, siben sin a questa hora non è comparso alcuno di questi principi importanti. Doveriano a quest' hora, per quanto si dice, esser convenuti insieme non lontano da Nurimberg, in uno certo loco comodo